

mutuo e dal 14 aprile 1933 per il secondo mutuo e fu subordinata alla mancanza di concessione del contributo straordinario agricoltori benemeriti da parte dell'On. Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

L'autorizzazione dell'On. Consiglio di Amministrazione, giusta quanto proposto dalla Società, doveva essere in pari tempo collegata al rimborso di una quota di capitale di L. 3 milioni.

La mutuataria comunicava che, malgrado i radicali sacrifici cui si sono già indotti i principali suoi creditori e la precedente riduzione del saggio d'interesse ottenuta da questo Istituto, non può proseguire l'ammortamento del mutuo nella misura oggi in vigore del 6.50%; pertanto la Società stessa ha chiesto che il saggio d'interesse per entrambi i mutui venga ridotto al 5% annuo.

Il Direttore Generale sottopone la richiesta suddetta all'On. Consiglio di Amministrazione per le deliberazioni di sua competenza e perché in caso di accoglimento voglia dar mandato al Direttore stesso di trattare con la Società per ottenere l'immediato rimborso parziale di